

Borsa del Lavoro

Pel prossimo Congresso delle Camere del lavoro

Il Segretariato nazionale della resistenza, con l'intervento dell'infaticabile on. Cabrini, di tutti i membri milanesi e di Quaglini di Torino e Murialdi di Genova ha formulato un ordine del giorno per il prossimo Congresso delle Camere del lavoro che avrà luogo nei giorni 30, 31 ottobre e 1 novembre.

Intorno alla sede, nulla si deliberò di definitivo: si attende ancora la risposta di molte Camere che non si pronunciarono. Però sinora la maggioranza si è dichiarata per Genova. E questa sede sarà certo la preferita, soddisfacendo anche i desiderii dell'organizzazione meridionale.

L'ordine del giorno comprende vasta materia. Ma i suoi capi principia i possono riassumersi nei seguenti:

a) rapporti fra le Camere del lavoro e le Federazioni di mestiere. Relatori: Calda, segretario della Camera del lavoro di Genova, e Marau della Camera del lavoro di Padova;

b) ordinamento interno su basi provinciali delle Camere di lavoro. Relatori: Dell'Avalle della Camera del lavoro di Lecco, e Vergnanini di Reggio Emilia;

c) legislazione sociale. Relatore Rinaldo Rigola;

d) emigrazione interna ed estera. Relatore: Quaglini della Federazione Edilizia di Torino;

e) proposta per l'atteggiamento delle organizzazioni proletarie di fronte alle violenze del governo (eccidii ecc.). Questa proposta fu presentata dalla Camera del lavoro di Milano e di Spezia;

f) propaganda e organizzazione economica. Relatore: Eugenio Guarino, della Borsa del Lavoro di Napoli.

Tali le proposte principali dell'ordine del giorno, intorno a cui infiorerà la discussione nel prossimo congresso. Le relazioni verranno lette e discusse dai vari relatori in una imminente riunione alla Camera del lavoro di Milano.

E' però certo che — data l'urgenza della questione ferroviaria — all'ordine del giorno verrà aggiunto un nuovo importantissimo accappo, qual'è quello degli accordi fra le organizzazioni operaie per una simultanea agitazione sul problema ferroviario.

Il Congresso delle Camere del lavoro è quindi chiamato a foggare nuove e più lucide armi per la resistenza di classe. La quale non può mancare alla propria specifica funzione.

Ai trafiletti e puntieri

E' con un senso di pena che noi vediamo l'indifferenza, per non dire l'ostilità, con la quale i trafiletti e puntieri di Napoli guardano la loro lega.

Noi ricordiam sempre che il primo sciopero guidato dai socialisti fu quello dei trafiletti e puntieri. Non c'era ancora organizzazione, allora, e vedeva appena la luce questo giornale. I lavoratori vinsero e segnarono la via al movimento operaio che in questi ultimi quattro anni tanto cammino ha fatto.

Ora pare che questi lavoratori si siano stancati: non pagano le quote alla loro lega, si disinteressano a tutte le questioni operaie, perdono il tempo in pettegolezzi e lasciano soli quei sette od otto volentieri che fanno sforzi disperati per mantenere in vita l'organizzazione.

Se poi una stretta alla gola dei padroni viene improvvisa, tutti si ricordano solo in quel momento della lega e pretendono l'impossibile da un organismo che non ha forza perchè non rappresenta niente.

Non sappiamo se questi operai debbono considerarsi come definitivamente perduti per il movimento operaio o se ci sia ancora qualche cosa da sperare.

Il Consiglio fa l'ultimo tentativo convocando i soci per sabato sera sulla Borsa del Lavoro nel cortile di S. Lorenzo. Se resterà senza risultato, vuol dire che saranno votati quei provvedimenti che finora si è sempre esitati a prendere e che varranno a dimostrare alle altre leghe come sui trafiletti e puntieri di Napoli non c'è più da far calcolo.

Ferrovieri

I macchinisti e fuochisti del Deposito Soc. R. M. hanno tenuto una importante riunione alla Borsa del lavoro la sera del 5 corr. discutendo e deliberando in merito al ridotto premio di economia di combustibile e materie grasse.

A tale uopo hanno diramato apposita circolare contenente le prese deliberazioni.

Lo sciopero alla ditta Visetti

Ora questo sciopero si è esteso anche alle donne perchè il Visetti ha creduto sospendendole, di far pressione sugli altri lavoratori.

Questi però restano fermi al loro posto e sono decisi a condurre avanti una battaglia che è di pura difesa.

E come è possibile non resistere quando si pretende dall'altra parte di voler pagare a prezzi inferiori a quelli delle altre fabbriche e di esigere lavoro perfetto a scapito degli operai?

Nè questo sciopero continua per le sole ragioni economiche. Esso è alimentato anche dal contegno del Visetti.

Questo signore crede ancora di essere ai tempi del medio evo e non comprende ancora che l'ope-

raio odierno è molto diverso da quello che egli conosceva in gioventù. Egli vuole trattare ancora dall'alto in basso e questo gli operai non sono disposti a sopportare.

Il suo modo di agire in questo sciopero è nauseante: promette e non mantiene, comunica notizie false, dice e disdice.

L'altro giorno alle autorità, convinte della ragione degli operai, disse che al giorno avrebbe dato una risposta. E la risposta non è venuta ancora.

Per tutte queste ragioni gli operai sono fermamente decisi ad attendere serenamente con le braccia incrociate senza perdere la testa ed il tempo appresso a lui.

E tutta la classe sarà concorde con gli scioperanti. La lega fra i calzalai di scarpe inchiodate comprende che dall'esito di questa battaglia dipende in gran parte la sua vitalità e vuole vincere a qualunque costo.

Pensino tutti gli operai che il loro dovere è di aiutare i fratelli in lotta perchè se Visetti vince tutti gli altri industriali di scarpe saranno s'ileciti ad imitarlo e diminuiranno anche essi le tariffe.

Legai tagliatori di calzature

Domenica 31 luglio, sulla Borsa del Lavoro, si è costituita la lega tra i tagliatori di calzature.

Nell'istessa nota ha eletto un comitato provvisorio nelle persone di Salvatore Savino e F. Doladro, Landolfi Vincenzo e Satusti Giovanni.

Domenica 7 agosto visarà l'adunanza generale, nei locali della Borsa del Lavoro.

Il comitato Provvisorio

Confettieri ed affini

Sono pregati tutti gli appartenenti alla classe a voler intervenire in Associazione nei Locali della Borsa del Lavoro la sera di lunedì 8 corrente alle ore 8 per discutere il seguente ordine del giorno.

Relazione consiglio direttivo.

» del collocamento.

Discussione Mutuo soccorso.

Elezione del Cassiere.

Sono pregati di non mancare.

Legai Tagliatori Guantai

La votazione per le elezioni del consiglio dei 3 delegati all'ufficio centrale e del cassiere si aprirà alle 10 e si chiuderà alle 14.

I calzalai di scarpe inchiodate

Sono invitati i lavoranti di scarpe cucite di Napoli soci e non soci e specialmente i lavoranti di scarpe alla Tirolese per la sera di lunedì 8 agosto alle ore 8,30 nei locali della Borsa del lavoro nell'ex quartiere delle guardie municipali a San Lorenzo per discutere il seguente

Ordine del giorno

- 1. Discussione sul macchinario della ditta Krebs.
2. Occupazione di vari compagni al lavoro.
3. Proposte varie.

La Commissione Esecutiva

I Tramvieri

Venerdì sera nei locali del Segretariato del popolo si riunì il consiglio direttivo della lega tramvieri, per preparare il memorandum da presentare alla Direzione circa la cassa Pensione ed il consiglio di disciplina.

E fu stabilito che detto memorandum venga firmato da tutto il personale.

Intanto è buono a sapersi che le multe oggi più non si contano, e che la direzione dimenticandosi dei servizi resti dagli Ispettori e capilinea ha cominciato a licenziare anche loro; speriamo che si ravvedano e pensino ad organizzarsi.

Il malcontento è così generale, è urgente quindi che la direzione provveda e in maniera onesta e franca.

Segretariato del popolo

Via S. Giov. a Carbonara 58

Le Farmacie notturne

E' veramente indecente il modo in cui funziona simile importante servizio. Noi stessi l'abbiamo potuto constatare in un giro d'ispezione fatto martedì notte.

Basta dire che in alcune farmacie si esperimenta un bel metodo, si tiene una persona la quale ha l'obbligo di farsi consegnare dagli avventori un deposito, altrimenti non va a svegliare il farmacista, il quale sicuro del pegno può venire con i suoi comodi e può pagarsi come meglio gli garba.

Ora è umano tutto ciò? Se qualche urgente farmaco può salvare un disgraziato, perchè le autorità che hanno il dovere della vigilanza lasciano correre?

All'ufficio municipale di Vicaria

E' sempre la vecchia storia; una turba di faccendieri staziona sempre nel cortile e nelle sale adiacenti all'ufficio in cerca di preda.

E lunedì il nostro segretario ha sorpreso uno di cotesti signori farsi consegnare una lira da un povero operaio per fargli ottenere un certificato.

Ora noi rivolgiamo al Cons. Delegato una domanda. Come va che cotesti signori non solo sono tollerati, ma disbrignano le più intricate pratiche con la massima velocità, mentre poi la gente che non ha mezzi deve aspettare molto?

E' evidente che una certa complicità deve esistere, quindi è necessario indagare e provvedere affinché non si torni ai beati tempi di Magliani.

Al signor Sindaco

Si può tollerare che una persona che deve ottenere un atto di nascita debba aspettare una ventina di giorni, sempre quando però agli impie-

gati non salta il t'occhio di dire che le notizie non sono esatte, mentre poi si riscontra che le notizie sono esattissime? Quello che invece non è esatto è la condotta degli impiegati.

Il signor Villani Salvatore commerciante si è venuto a lagnare di un granchio a secco preso dalle guardie di Finanza e dell'Ispezione di P. S. della Ferrovia, le quali oltre a fargli fare la figura di un volgare delinquente, gli hanno fatto perdere due giornate.

Speriamo che altra volta ciò non si ripeta e che sbagli non se ne piglino più.

Relazione Settimanale

Ottenuto un maritaggio per la fanciulla Liberata Albagnano. Giro d'ispezione alle Farmacie notturne — iniziate 5 liti civili per infortuni sul lavoro. Assistenza medica a 23 persone povere — disbrigo di numerosi certificati ed atti di stato civile.

Federazione Giovanile Socialista

Sezione di Napoli

Comizio per reclusi del 98

Per mantener desta l'agitazione « pro vittime politiche » oggi alle ore 6 precise, avrà luogo a Resina, nell'ampia sala del circolo Giovanni Bovio, un grande comizio. Parleranno, i compagni, Venditti Fiore e De Siena — presiederà — Cacace.

Per una casa allegra

Al vicolo 9 Duchessa, proprio all'angolo di via Alessandro Poerio, esiste una casa di tolleranza, le inquiline della quale, continuamente nella via, rendono impraticabile il vicolo e danno noia anche ai passanti della via.

Ci si riferisce che esiste una sentenza del Pretore, che ordina lo sfratto, e che, malgrado ciò, per la protezione di un noto faccendiere, la casa allegra resta sempre al suo posto.

Noi non siamo per la persecuzione a quelle sventurate, ma riteniamo che esse debbano esercitare il loro triste mestiere senza rendere impossibile il vivere in quella via agli altri, e senza divenire fonte pubblica e perenne di corruzione.

Ci auguriamo, intanto, che i reclami che ci pervengono pel fatto non resteranno inascoltati da chi ha l'obbligo di provvedere.

TEATRI E CONCERTI

Al Rossini

Il cinematografo che si trova ora in questo teatro è dei più perfezionati. Il repertorio delle vedute è variatissimo, e il pubblico accorre numeroso a divertirsi.

Corriere delle Provincie

Giugliano — Nella scorsa settimana un ingenuo nostro amico credè vedere sintomi di guerra in famiglia (impossibile data la ideologia d'interessi) per la discussione e insolitamente vivace cui si abbandonarono e pastori e gregge a proposito della domanda avanzata dalla società Belgia del trans provinciali Aversa-Giugliano-Napoli, con cui questa, dietro compenso di lire ventimila ed altre cosette, chiedeva il prolungamento della linea fino a Piazza Mercato.

E la cosa non sarebbe stata estremamente di difficile soluzione, se nel consiglio anziché di faccendiere zucche, contra le ad ogni innovazione, ed a qualche capocione grosso grosso abbastanza furbo quanto tenero di tutt'altro interesse che di quello del gran pubblico, vi fossero soltanto gente onesta e un po' moderna. Infatti non bisognava prestarsi al giuoco abile col tender troppo la corda e spezzare tutto, poichè sarà un fatto che la tenera proposta, presa con commovente accordo di quasi tutti d'andare oltre il desiderato della società Belgia, offrendogli di prolungare la linea fino a piazza municipio anzichè al mercato coll'obbligo della costruzione a spese della società medesima della via di circonvallazione che per costare molte volte le misere ventimila lire offerte, non sarà accettata dalla società dei Trans.

Ed ammesso per poco, signori padroni del comune, che si accettasse la vostra proposta, ma vi siete sognato per caso che la società (che ora se ne viene con riduzione di prezzi di biglietti) non ricorra ad uno dei soliti suoi cavillosi sistemi per rifarsi centuplicata la somma versata a tu to danno di quei viaggiatori che devono cercare a Napoli quel pane che sarebbe vano sperare da Giugliano, e ciò aumentando in tempo più o meno lontano i già altissimi prezzi dei biglietti?

Ma soprattutto, pensate o no a far abolire que le schiffe di 3. classe con sedili venti centimetri larghi, e veri porcelli ed invece ottenerci la classe unica (sul tipo della 2. classe) come già vige da anni nei paesi civili?

Pensate o no ad imporre la costruzione del doppio binario lungo la linea, o quando meno scambi a breve distanza, e senza la quale riforma, con nostro grave danno ci si impiega sempre troppo tempo da Giugliano-Napoli e viceversa?

E quel regolamento vergato dalla società medesima e validato da un qualunque compiacente consigliere di prefettura deve o no essere modificato, riducendo il numero dei posti di piattaforma e non farvi, entrare numero superiore che con la compiacente tolleranza degli agenti di P. S. e spesso volte tale da rimanere schiacciato?

Si farà capire di tanto, al municipio, o l'incapacità di certa gente per non dire altro, sacrificherà del tutto i nostri interessi? Vedremo

Grumo Nevano — Nel numero precedente parlammo della municipalizzazione del pane e dell'organico degli impiegati municipali e speriamo che si provveda.

Intanto richiamiamo ancora l'attenzione del Sindaco, della Giunta e dall'intero Consiglio sul segretario Moschetti, il quale fa il comodaccio suo a servire, o meglio, a comandare in casa di due padroni. Difatti egli fa il segretario in questo comune ed in quello di Crispano. E per disimpegnare tali uffici sta un giorno qui ed un giorno a Crispano. Ciò non può andare, perchè il segretario del Comune deve stare ogni giorno in ufficio perchè stia presente a tutto quello che accade ed occorre in segreteria. Tanto più che noi chiediamo che i consiglieri si tengano nei giorni festivi o la sera perchè l'opera non può sacrificare ore

ed ore lavoro per sentire come si amministra la azienda comunale. Quindi il segretario o deve abitare qui in Grumo e non altrove, perchè tale è il bisogno. Questo se gli fa comodo, all'opposto col nostro danaro troviamo chi ci contenta.

Un altro caso non meno importante è il seguente:

L'insegnante della 2.a Elementare signor Ruggiero Giuseppe ha chiesto l'aspettativa per la messa a riposo, e questo Consiglio ha concesso al prof. Ruggiero per questi altri mesi sia sostituito da altra persona, rimanendo sempre sotto la sua responsabilità l'andamento esatto dell'istruzione degli alunni. Ma con nostra sorpresa abbiamo saputo che il prof. Ruggiero si fa sostituire da un prete e noi crediamo che sia stata un'imposizione di partito e non altro. Noi desideriamo invece che il successore abbia le qualità del Ruggiero, che d'impegno con coscienza il suo dovere e poi facciamo notare che a chi sopprime alle sorti di ques o comune che il prete tiene la sua bella messa, tiene le sue belle prediche, tiene le sue belle suonate d'organo; e tiene in ultimo la sua scuola particolare in barba alla legge. Quindi che altro vuole?

E questo dal punto di vista della giustizia che vorremmo una buona volta rispettata. Ma vi è ancora la questione della diversità di metodo nello insegnamento. Il prete è sempre per l'oscurantismo non insegna con metodi moderni e per un paese che vuole incamminarsi per la via della civiltà e del progresso non è bello d' avere come maestro un retrogrado.

E vorremmo che queste nostre osservazioni fossero tenute in conto.

Arzano — Tummaro d'Angelo, quel tale che si ebbe scassinata la porta dai messi della esattoria e che d'ede querela per tale abuso ci racconta che non è stato chiamato ancora dal prete.

Egli sospetta che la querela sia stata affogata, come si dice qui in linguaggio molto significativo.

Noi per parte nostra che vediamo l'accordo cordiale, affettuoso che regna fra queste autorità non facciamo altro che raccogliere il sospetto, che riteniamo giustificato essendo passati 3 mesi dalla data del fatto.

Provveda quindi il giudice istruttore e non ci costrunga a ritornare sull'argomento.

Capua — Con. de Renzis riconciliandosi con Michele Verzillo s'è suicidato moralmente e politicamente di fronte al suo collegio.

Capua stigmatizza l'atto del nobilissimo, un vero tradimento di cui sono vittime i derenziani parecchi dei quali l'amministrazione Verzillo, per libidine di rappresaglia, privò dall'impiego.

Atto vigliacco questo che rivela la bassezza di animo del degenerare blasonato di Montanato, il quale, per ottenere il medaglino di senatore, ha preferito disonorarsi di fronte ai suoi elettori e Italia tutta.

I derenziani sono furibondi contro il fedifrago barone.

Moliterno (Allamprese) — L'anarchia municipale ha qui superato ogni limite credibile!

Si sta senza Sindaco, senza Giunta e senza Commissario Regio.

Tutti i poteri amministrativi, e quelli di pubblica sicurezza sono concentrati nelle mani di un prete l'unico superstite dell'ultima Giunta, incompleta da due anni.

Sembrano favole, pure è una dolorosa verità, nella patria di Petruccielli della Gattina.

E si ha così la curiosa anomalia di un sindaco che avente pieni poteri civili ed ecclesiastici, dopo aver preso nota di, sui registri dello stato Civile, della nascita di un bambino, può al medesimo impartire il battesimo e dopo aver celebrato un matrimonio civile, può celebrare quello ecclesiastico.

Veramente ciò non esclude che, dopo steso un atto di morte, il Sindaco possa cambiare il proprio pa amidone di primo Magistrato cittadino con la stola del Sacerdote, ed, impugnata una buona torcia, accompagnare il defunto all'ultima dimora, ove, ritornato Sindaco, potrà dare tutte le disposizioni del caso ai custodi del cimitero.

Certo questo sistema ha indiscutibili vantaggi, giacchè permette al funzionario civile ed ecclesiastico, nello stesso tempo, di avere qualche cosa che si avvicina assai al dono dell'ubiquità!

Ma siccome noi non siamo per le mezze misure, desideriamo si completi la faccenda, e si metta nel gabinetto del Sindaco la pila con l'acqua santa, il confessionale, e l'altare; ovvero l'ufficio municipale, armi e bagagli, si trasferisca nella Sagrestia della Chiesa Madre.

Dopo tutto, qui non siamo in Francia, con Combes e C. arrabbiati mangiapreti. Siamo nel beato italico regno, ove tutto è possibile, anche il rimpinzarsi di Congregazioni religiose, dopo averle sopresse.

E poi, viva Dio, regge il timone dello Stato Giovanni Giolitti di cui è ben nota la deferenza ai preti e non sono mistero i suoi amori col Vaticano.

Quindi da banda ogni paura, l'esempio di Moliterno valga a rincorare i timidi e gli incerti. Sacerdoti alla car. ca, ed i Municipi d'Italia saranno vostri.

Frattamaggiore — Dopo il sindaco Sossio Russo, alias Mastro Sossio ci occuperemo del segretario capo di questo comune, tal Federico Lepore.

Nelle prime corrispondenze parlammo in linea generale criticando il sistema, ma poichè questi messeri hanno la faccia pipernica, tiriamo in ballo le persone.

Dunque il segretario, lancia spezzata del sindaco, consigliere, coadiutore di tutti i favoritismi e dei soprusi che si fanno a Fratta. Sta soltanto poche ore in ufficio, abita in un paese lontano parecchio da Fratta.

Non fa affatto il suo dovere e lo si tollera, perchè lo si teme, giacchè questo segretario sa tutte le porcherie che si commettono. I nostri egregi amministratori con a capo quel nostro sindaco Sossio, — che fece ridere mezzo mondo quando volle pronunziare un discorso in occasione di non so quali festeggiamenti per dargli maggiore libertà gli hanno dato per aiu o un vice segretario con parecchie centinaia di lire di dispendio per la cassa del comune.

Ora il segretario non fa niente addirittura, mentre rimanendo solo avrebbe potuto, lavorando un poco, espletare esattamente il suo compito.

Ma se si fosse fatto così, il nostro deg. o segretario Lepore non avrebbe avuto tutto il santo giorno a disposizione e non vi sarebbe stato un nuovo posto vacante per gli amici! E vi può dire che mai come questa volta l'amministrazione ha fatto due piccioni ad una fava.

Gerente responsabile Alessandro Genovese